

Identità dell'Exallieva
ed Exallievo delle FMA
alla luce delle prime fonti



Identità dell'Exallieva/o delle Figlie di Maria Ausiliatrice

da Sr. Maritza Ortiz, delegata mondiale

Introduzione

Prima d'iniziare la presentazione sull'Identità dell'Exallieva/o delle FMA è importante ricordare cosa intendiamo per la parola identità. Il termine identità viene dal latino idem, lo stesso, e significa quindi letteralmente medesimezza. Per identità si intende l'insieme di caratteristiche di un individuo, di una comunità o di un'associazione. Elementi che caratterizzano il soggetto o la comunità di un'altra. Identità è anche la consapevolezza che una persona ha di se stessa e che qualcuno lo rende diverso dagli altri.

Per poter condividere e collaborare con altri gruppi ed associazioni e crescere nel senso d'appartenenza all'Associazione è di fondamentale importanza conoscere e chiarire la propria identità di Exallieva/o delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Attraverso questa presentazione sull'Identità possiamo rispondere alle seguenti domande: Chi sono come exallieva/o associata/o? Perché mi associo? Qual è la mia spiritualità? Qual è la missione e visione come exallieva/o oggi nel mondo?

Tornare alle fonti, alle radici dell'Associazione

Per definire l'identità dell'Exallieva/o è necessario andare all'origine dell'Associazione per scoprire i motivi per i quali è stata creata e chi è stato il suo fondatore.

L'avventura inizia con le prime ex-oratoriane del primo Oratorio delle FMA di Valdocco (Torino) voluto da Don Bosco nel 1875.

Come la provvidenza ha preparato per don Bosco il gruppo delle giovani di Mornese per fondare l'Istituto delle FMA, così anche ha preparato per don Filippo Rinaldi e per suor Caterina Arrighi un piccolo gruppo di giovani ex-oratoriane per fondare l'Associazione e realizzare il sogno di Don Bosco. Perché il sogno di Don Bosco?

Perché alle radici della Fondazione dell'Associazione c'è Don Bosco. Nelle Memorie Biografiche di Don Bosco troviamo sue queste parole che ha detto a Don Barberis il 19 febbraio 1876: "Ho già fatto un altro progetto, che in questi due anni maturerò...: sarebbe dare fare quasi direi

Essere Exallieva o Exallievo è un **DONO**, una grazia di Dio che avete ricevuto, che dovete conservare e mantenere e nessun vi potrà togliere questo timbro o marca salesiana. (Cf. il messaggio che il Papa paola VI ha rivolto alle Exallieve il 16 agosto 1972 a Castelgandolfo).

Essere Exallieva o Exallievo è un **IMPEGNO** cioè testimoniare e far conoscere i valori della spiritualità salesiana nella famiglia, nel lavoro, nella Chiesa e nella società.

Essere Exallieva o Exallievo è essere **L'EPIFANIA DEL CARISMA SALESIANO** nel mondo con stile laicale.

“Verrà un tempo, in cui le nostre carissime exallieve saranno le Figlie di Maria Ausiliatrice operanti nel mondo perché chiamate ad essere direttamente corresponsabili nelle nostre opere”

Madre Eulalia Bosco, 1934 (nipote di Don Bosco)

Preghiera dell'Exallieva ed Exallievo delle FMA

O Padre del Cielo, la Tua bontà mi ha affidata a Maria Ausiliatrice fin dai miei giovani anni. Con il suo materno aiuto rendimi capace di affrontare la vita con la mentalità di Gesù e di tendere al suo modo di amare nello Spirito Santo. Con Maria che io possa compiere il tuo volere anche nelle difficoltà e credere sempre, con fiducia e speranza, nella Tua Provvidenza.

Ti prego, Padre, fa che le nostre suore siano immagine e prolungamento della Vergine Ausiliatrice nel mondo e fa che con il suo potente aiuto, tutte le Exallieve e gli Exallievi vivano il loro impegno battesimale essendo buoni cristiani e onesti cittadini fino a raggiungere la gioia senza fine del Cielo. Amen

È di forma rettangolare che riporta i dati dell'associata/o (nome e cognome, federazione d'appartenenza, Unione d'appartenenza, nazione e numero di tessera; serve come documento d'appartenenza all'Associazione. Porta gli stessi simboli della bandiera. La quota associativa la stabilisce ogni federazione secondo la realtà socio-economica della federazione, nazione o città. (cfr. III Assemblea mondiale 2003)

Periodico Unione

Il Periodico di collegamento, informazione che lieve/i del mondo, Qual è il significa-

“Unione”? È interessante riportare il ricordo della sig.na Teresa Benvenuti, Presidente Onoraria dell'Unione primogenita di Torino, presente in qualità di Consigliera: “Lo si voleva bello, significativo sonoro, poetico, e vennero fuori “Fili d'oro e d'argento”, “Squilli”, “Voci”, “Campane”, “Echi”, etc. Don Filippo Rinaldi sorridente e buono lasciava parlare e discutere, e poi propose il suo titolo, semplicissimo secondo il suo stile, ma che voleva dire tutto: UNIONE”. (Cf ASE, Roma)

Don Filippo Rinaldi con il nome del Periodico “Unione, ne indicava la meta dell'Associazione: “Vi terrete unite, mediante un vostro piccolo organo di stampa. Esso sarà un modesto foglietto di formazione e d'informazione, vi metterà in comunicazione con le vostre Suore, vi darà notizie delle vostre Superiori, vi informerà della vita dell'Istituto. Attraverso quelle pagine voi vi cercherete, vi ritroverete, vi terrete unite tra voi. Salde in un cuor solo, sarete l'avanguardia di Don Bosco nel mondo. Preparate la via alle Figlie di Maria Ausiliatrice”. (cfr. Unione, 1971, marzo pag. 12).

Conclusioni



co Unione è organo di formazione e di unisce tutte le Exallfondato nel 1921. to del titolo

un terz'ordine per le donne, non però aggregate a noi, ma associate alle Figlie di Maria Ausiliatrice” (M. B. XI, 73). Sono state parole profetiche del nostro padre Don Bosco.

Don Filippo Rinaldi nel 1911 affermerà in un incontro con le Direttrici (FMA) riguardo l'Associazione: “Don Bosco l'avrebbe fatto, ma non erano maturi i tempi”. Don Filippo Rinaldi è definito il “secondo Don Bosco”, ed è stato il terzo successore di Don Bosco, lui si è fatto ideatore, promotore e accompagnatore dell'Associazione Exallieve e anche delle Volontarie di Don Bosco.

Nei primi anni del 1900 don Filippo Rinaldi è stato il confessore di tante giovane donne dell'Oratorio delle FMA. C'era un gruppo consistente di giovani ex-oratoriane che dopo aver frequentato l'Oratorio volevano impegnarsi nel continuare a seminare l'educazione ricevuta nella Casa salesiana delle FMA. Don Filippo Rinaldi suggerisce a suor Caterina Arrighi, Direttrice dell'Oratorio di Valdocco, di fare con questo gruppo di giovane ex-oratoriane un'Associazione. Realizzano il primo incontro l'8 marzo 1908 dove Don Filippo Rinaldi spiega come concepisce l'Associazione e viene stesa la bozza del Regolamento dell'Unione. Pochi giorni dopo, nella festa di San Giuseppe, il **19 marzo del 1908** nell'Oratorio delle FMA a Valdocco in via Cottolengo 33, viene approvato il Regolamento e si costituisce ufficialmente la prima Unione Exallieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice con il primo Consiglio: Suor Caterina Arrighi (Presidente), Felicina Gastini (Vice Presidente), Giuseppina Bijino Rigotaz (Segretaria), Consigliere: Annetta Comazzi Nerva, Francesca Lavezz, Giuseppina Cattro, Lucia Saroglia, Maria Vigo.

Don Filippo Rinaldi, fondatore dell'Associazione, lo stesso giorno della fondazione consegna un programma spirituale alle antiche allieve dell'Oratorio: «Vivere nello spirito di Don Bosco e diffonderlo in unione fraterna, con sentimenti di affettuosa riconoscenza verso le Superiori».

Con sorprendente intraprendenza queste giovani donne inventano ovunque strade di solidarietà concreta e di educazione per raggiungere giovani, bambini, madri di famiglia, operaie, insegnanti e contadine. Vengono istituite scuole serali per casalinghe e per italiane emigrate, scuole professionali popolari gratuite, società di mutuo soccorso e Cassa di Risparmio, ufficio di segreteria per informazioni, biblioteche circolanti e compagnie teatrali.

È interessante condividere che già nel 1881 a Nizza Monferrato si sono durante il trigésimo per la morte di Madre Mazzarello, partecipano

le “antiche alunne” di Mornese e di Nizza in un atto di riconoscenza e affetto per l’educazione ricevuta. Sono loro le prime antiche allieve cioè exallieve che hanno conosciuto direttamente Madre Mazzarello. In un manoscritto che mi è pervenuto dall’Unione di Nizza Monferrato ho trovato che già le antiche allieve si sono radunate il giorno 30 aprile 1897, onomastico della Madre Generale Madre Caterina Daghero, per ringraziare dell’educazione ricevuta dalle Figlie di Maria Ausiliatrice. Riporto un breve frammento di questo manoscritto: Madre Caterina Daghero (seconda Superiora Generale delle FMA) “ci riunirà nel salone, ove un gran numero di oratoriane l’attendevano per gli auguri. Fu una grande sorpresa della buona Madre nel vedere un gruppo di postulanti, novizie, e suore (nicese o di Nizza), e di faccia ad esse un gran numero di sposine e bambini per mano o in braccio. Madre Elisa sorridente e felice- le disse: “Madre le nostre Exallieve dell’Oratorio”. (Cf. ASE, Roma)

Il monumento a Don Bosco che ancora oggi si ammira nella *Piazza di Maria Ausiliatrice a Valdocco* di Torino fu uno dei risultati delle decisioni Congressuali delle Exallieve delle FMA e degli Exallievi di don Bosco in atto di gratitudine a Don Bosco durante il secondo Congresso Internazionale a Torino i giorni 20 al 23 maggio 1920.

Finalità dell’Associazione previsto nel primo Regolamento, Torino 1908

Nel primo Regolamento dell’Associazione elaborato da Don Filippo Rinaldi, suor Caterina Arrighi e le prime Ex-oratoriane delle FMA di Valdocco 19 marzo 1908, presenta in 3 articoli semplici, ma profondi e chiari, la finalità, il primo campo di lavoro delle Exallieve ed il motivo per cui è stata fondata l’Associazione:

1. Tener desta la memoria degli anni passati nell’Oratorio incoraggiandosi vicendevolmente a perseverare nei buoni principi, anche nella condizione di donne di famiglia.
2. Assistere moralmente le compagne che prendono stato, nel difficile indirizzo di una nuova famiglia.
3. Visitare le antiche compagne quando cadono ammalate, e prestar loro quell’appoggio di cui abbisognano, per quanto sarà possibile.
(Cf ASE, Roma)

stringono al petto bambini soli, affamati, violentati, indifesi; mani che scavano nella terra arida e assolata dei Paesi più poveri del pianeta fino a far sgorgare l’acqua per dar da bere a quanti non hanno ancora libero accesso all’acqua potabile; mani che costruiscono case per dare un tetto ad ogni creatura e scuole per ridare dignità ad ogni essere umano; mani che si stringono in una catena umana di solidarietà e di difesa dei diritti; mani che non temono di sporcarsi o contaminarsi, capaci di sopportare le lacerazioni per lenire le lacerazioni degli altri.

Mani spinte da un cuore fortemente ancorato alle radici della spiritualità salesiana con stile mornesino; capace di amare gli altri con uno stile di relazione forte, libero e rassicurante.

Che ha scelto la sobrietà come stile di vita in un mondo retto dalla legge del profitto e dalla frenetica voglia di apparire. Che sa contrapporre la semplicità dei gigli del campo alla contorta logica della sopraffazione e dell’inganno. Che sa portare sana allegria in un mondo cupo, triste e senza speranza, incutendo coraggio anche in mezzo a scenari apocalittici. Che ama il proprio lavoro cui si dedica con impegno e serietà fino a trasformarlo in motivo di ascesi. Che sa prendersi cura di chi gli vive accanto perché ne sente la responsabilità.

Che cerca la santità nelle espressioni della sua esistenza osservando il mondo con gli occhi stupiti e innocenti di un bambino. Che trova nell’unione con Dio e nel confronto con la Parola il senso da dare alla propria vita. Che incarna, con questo suo modo d’essere, l’amorevolezza del Padre. (Cf. Statuto art. 5)

Alla radice ce la Basilica di Maria Ausiliatrice rappresenta Don Bosco e la Valponasca a Madre Mazzarello, simboli che rappresentano la spiritualità salesiana nello stile mornesino le quali sono le radici nel cuore di ogni Exallieva/o.

Questo disegno è stato realizzato nel 2008 da Suor Alba Vernazza una FMA di Genova, Italia. (Cf ASE, Roma-Centenario)

Distintivo o pin: È il segno visibile di appartenenza all’Associazione.

Card o tessera Associativa

è il nostro Dio, salvatore del mondo.

Lo sfondo di colore rosa e azzurro sono i colori di Maria Ausiliatrice e sono i colori della bandiera delle FMA. In questa vastità di azzurro è collocata la Madre, che protegge il figlio primogenito Gesù in un tenero e caldo abbraccio. È l'Ausiliatrice, nostra madre, con il bambino Gesù in braccio, con la testa inclinata in atteggiamento di accoglienza, protezione e aiuto verso tutti. È l'Ausiliatrice perché nelle Case salesiane è devozione a questa Madonna che ha proposto Don Bosco.

L'Ausiliatrice porta una tunica lunga che oltrepassa i piedi: simboleggia Maria Ausiliatrice che copre con il suo manto e ha cura di tutte le persone che entrano in una Casa delle FMA, facendo riferimento alla frase di Don Bosco: "Ogni persona che entra in una Casa salesiana Maria la copre con il suo manto". Nell'immagine si osserva che dal ventre di Maria esce la silhouette del mondo. Significa che l'Associazione è mondiale e che Maria è madre di tutte/i senza distinzione di colore, razza e religione.

L'immagine non ha un bordo o cornice, significa che l'Associazione è aperta a tutti coloro che vogliono vivere la spiritualità salesiana nello stile mornesino. È ecumenica e interreligiosa. Da questa nuova generazione delle Exallieve/i, che sempre si moltiplica nella storia dell'Istituto delle FMA e dell'Associazione, si irradiano i colori dell'iride, tenui, delicati, quasi indefiniti perché attraversati da una luce intensa che emana Maria perché è ausiliatrice. I diversi colori unificati nella luminosità sono le Exallieve e gli Exallievi di ogni continente e nazione, di ogni razza e cultura, ma con lo stesso identico ideale: la santità. I diversi colori in dissolvenza simboleggiano i valori della spiritualità salesiana nello stile mornesino.

Significato del logo con le mani ed il mondo

Le mani rappresentano ogni Exallieva ed Exallievo del mondo e significano che l'Associazione è livello mondiale. Le mani, espressione profonda del nostro essere e del nostro operare, sono protagoniste di un amore rivolto al mondo e all'umanità intera. La frase le mani nel mondo significa che il campo dell'apostolato dell'Exallieva/o è nella famiglia, nella società e nella Chiesa.

Mani che penetrano nel mondo; mani che



Nel primo Regolamento si esorta alle Exallieve e oggi anche agli Exallievi ad avere come modello di vita Margherita Occhiena, la mamma di Don Bosco. Una donna forte e saggia, una madre eroica e una sapiente educatrice.

Identità dell'Exallieva/o delle FMA

Nello Statuto Confederale, approvato per l'Assemblea Elettiva mondiale nel 2009, nell'articolo 1.1. presenta chiaramente l'identità dell'Associazione: "È una Associazione laicale senza scopo di lucro, promossa dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (o Salesiane di Don Bosco). Come tale è un gruppo della Famiglia Salesiana, nella quale il Rettor Maggiore – successore di Don Bosco – è padre e centro di unità".

All'Associazione aderiscono donne e uomini formati nelle Case delle FMA indipendentemente dalla loro appartenenza religiosa, culturale, sociale ed etnica, che vogliono condividere, approfondire e testimoniare i valori umani e religiosi nei quali le Exallieve ed Exallievi sono stati educati secondo il sistema preventivo di Don Bosco.

Gruppo della Famiglia Salesiana

L'Associazione è confermata ufficialmente dal Rettor Maggiore, Don Egidio Viganò ed il suo Consiglio come gruppo della Famiglia Salesiana il 29 ottobre 1988, anno centenario della morte di don Bosco e giorno della commemorazione del beato Don Michele Rua, primo successore di Don Bosco. (Cf ASE, Roma)

Il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez Villanueva, nell'introduzione al libro sulla storia dell'Associazione che ha come autrice Paola Mancini afferma: "Ebbene l'Associazione delle Exallieve ed Exallievi delle Figlie di Maria Ausiliatrice fa parte vitale di questo Movimento per la salvezza dei giovani, come una tessera di uno splendido mosaico, senza la quale mancherebbe qualcosa di indispensabile, secondo il disegno di Dio, che ha chiamato ciascun gruppo a far parte della Famiglia Salesiana".

Visione dell'Associazione o dell'Exallieva/o

Per il termine visione intendiamo verso dove si dirige l'Associazione o l'Exallieva/o e che cosa dovrà diventare a lunga scadenza.

La visione dell'Exallieva è:

“Trasformare la propria vita alla luce della spiritualità salesiana fino ad “essere buone/i cristiane/i e oneste/i cittadine/i” seguendo le orme di Don Bosco e di Madre Mazzarello”.

Questa visione è a lunga scadenza perché è un progetto personale, voluto da Don Bosco, che dura tutta la vita e porta alla santità. Ogni Exallieva ed Exallievo con la sua vita, vivendo questa visione fa realtà il sogno di Don Bosco ricordando le sue parole: “Vi aspetto tutti nel paradiso”.

Missione dell'Associazione o dell'Exallieva/o

Per il termine missione intendiamo il motivo, proposito, fine o ragione d'essere di un'Associazione o dell'Exallieva/o associata/o. La missione dell'Exallieva/o:

Le Exallieve e gli Exallievi delle FMA partecipano alla missione educativa dell'Istituto delle FMA e nell'ambiente in cui operano si inseriscono con lo stile laicale salesiano. Hanno le mani nel mondo e le radici nel cuore. Si impegnano nella loro crescita umana e spirituale, collaborando nella promozione ed educazione della donna, nella difesa della vita e della famiglia. Sostengono la difesa dei diritti umani e della pace senza distinzione di razza, lingua o religione.

Madre Yvonne Reungoat, nella presentazione del libro Caleidoscopio di Paola Mancini (2009), facendo riferimento alla frase “*Le mani nel mondo le radici nel cuore*” dice che questo slogan: “costituisce una sintesi significativa dello sviluppo dell'Associazione e allo stesso tempo la sua linea di futuro: attingere slancio dalle radici evangeliche e carismatiche; essere presenti nel mondo con *un cuore che vede*, rendendosi solidali soprattutto con i più poveri. Si tratta di vivere la sintesi evangelica del cristianesimo che, sulla scia dell'apostolo Paolo: Più grande di tutto è l'Amore”.

Ogni Exallieva ed Exallievo vivendo questa missione fa realtà le parole che la Madonna ha detto a Madre Mazzarello: “A te le affido”.

Il Collegio dei Probiviri è organo giudicante di qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le associate/i, gli organi dell'Associazione e i suoi membri, l'Associazione nel suo insieme ovvero tra alcuni di essi. È l'organo incaricato dell'interpretazione autentica del presente statuto. Questo organo esiste solo a livello confederale. (Art. 14 dello Statuto)

Segni visibili di appartenenza all'Associazione

Statuto dell'Associazione

È il documento che permette all'Associazione di crescere e solidificarsi nell'unità dei valori, della spiritualità ed della struttura. È l'atto normativo fondamentale che disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione. È per il bene comune. L'attuale Statuto è stato approvato dall'Assemblea mondiale nel 2009.

Bandiera dell'Associazione

La bandiera rappresenta ogni Exallieva ed Exallievo ovunque vada. È rettangolare. Di colore azzurro e rosa. Nella parte frontale porta il disegno della tessera, l'Ausiliatrice portando il suo figlio Gesù e nel retro il logo dell'Associazione. Questo modello è stato approvato dal Consiglio Confederale nel 2007.

Significato del logo con la Madonna ed il bambino



L'Autrice del disegno di questa immagine è Sr. Alba Vernazza, una FMA di Genova che l'ha disegnato nell'anno 2000.

Lo sfondo della tessera impregnato di azzurro intenso sta ad esprimere il colore del cielo posto tra l'infinito e la terra, segno di unificazione e appartenenza, tranquillità e contemplazione. Il colore giallo significa la divinità. Tra il colore giallo ed il colore rosa c'è il colore marrone che sta a significare l'umanità. Dunque il colore azzurro ed il colore marrone significano le due nature di Gesù: umana e divina ed il colore giallo che lui

verso la Consulta, svolge nell'associazione un compito di formazione, d'animazione e di guida spirituale. La Consulta ha diritto di partecipare alle riunioni di Consiglio e di intervenire in tutte le fasi della vita associativa.

La Delegata è una FMA nominata dalla sua Superiora e rappresenta l'Istituto nell'animazione e nell'accompagnamento formativo dell'Associazione. È il ponte tra l'Associazione e l'Istituto, non parla in nome proprio, ma in nome dell'Istituto, è una inviata dalla comunità.

Organi dell'Associazione

Gli Organi dell'Associazione sono:

Assemblea

L'Assemblea è il massimo organo dell'Associazione ed è composta dalle Presidenti delle Federazioni quando si tratta dell'Assemblea confederale. È composta dalle Presidenti delle Unioni quando si tratta dell'Assemblea di Federazione. È composta dalle Associate dell'Unione quando si tratta dell'Assemblea dell'Unione. (art. 8 dello Statuto)

Consiglio

Il Consiglio è l'organismo di governo ordinario e straordinario composto dalle associate/i eletti nell'assemblea. (art. 9 dello Statuto)

Consulta dell'Associazione

La Consulta dell'Associazione è composta dalla Superiora nel territorio di competenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dalla Consigliera per la Famiglia Salesiana (ove è prevista), dalla Delegata e dai membri del Consiglio di Federazione. Si radunano una volta all'anno. (Art. 11 dello Statuto)

Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è l'organo di controllo contabile relativamente al perseguimento dei fini istituzionali ed è eletto dall'Assemblea. (Art. 12 dello Statuto)

Collegio dei Proviviri

Nello Statuto Confederale troviamo specificate nell'articolo 4.1 le finalità dell'Associazione, che Paola Staiano approfondirà in seguito. L'Exallieva o l'Exallievo:

1. Partecipa alla missione educativa dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) e negli ambienti in cui opera si inserisce con lo stile laicale salesiano che lo caratterizza;
2. si impegna per la promozione e l'educazione della donna, la difesa della vita e della famiglia;
3. sostiene la difesa dei diritti umani e della pace;
4. favorisce un costruttivo protagonismo giovanile attraverso la promozione di iniziative e attività a favore dei giovani, in particolare di quelli che vivono situazioni di disagio;
5. si pone come movimento di opinione nel dialogo con la realtà socio-culturale, valorizzando i processi della comunicazione sociale;
6. è aperta al dialogo interculturale e interreligioso e lo favorisce;
7. tiene aggiornata e cura la formazione continua delle/degli associati,
8. secondo i valori dell'educazione ricevuta;
9. vive, promuove e sostiene la solidarietà tra i membri in fedeltà alle origini;
10. è presente nel territorio e, nel rispetto delle proprie finalità, collabora con gli organismi civili ed ecclesiali;
11. cura i rapporti con le associazioni laicali, in particolare, con gli Exallievi/e di Don Bosco e con i Salesiani Cooperatori
12. è parte integrante della struttura organizzativa della Confederazione Mondiale
13. può partecipare liberamente a tutte quelle iniziative di solidarietà e volontariato che verranno ritenute prioritarie, attenendosi alle disposizioni delle leggi vigenti.

Grazie alle visite alle Federazioni del mondo che ho avuto il dono di visitare posso affermare che le Exallieve/i sono impegnate/i in opere educative, caritative, di promozione umana, di alfabetizzazione, di catechesi, oltreché nell'animazione di centri giovanili, oratori, cooperando, con stile salesiano laicale, alla realizzazione del progetto apostolico dell'Istituto delle FMA. Sono una grande forza nella trasformazione del mondo verso la civiltà dell'amore testimoniando con la loro vita *l'epifania del carisma salesiano* nel mondo.

Spiritualità salesiana nello stile mornesino

La spiritualità dell'Exallieva/o delle FMA si fonda sul Sistema Preventivo di Don Bosco che si esprime nel trinomio ragione – religione – amorevolezza. Oggi si ripropone come un progetto di educazione integrale che risponde alle più autentiche aspirazioni della persona: *la ricerca della verità, il bisogno di Dio, l'apertura alla relazione. (art. 5.1)*

Si arricchisce inoltre degli elementi carismatici dello stile di vita e di azione di Maria Mazzarello che, con “genio femminile”, ha condiviso con Don Bosco lo stesso progetto educativo, ispirato a Maria: “prendersi cura...”; vivere con semplicità e gioia il quotidiano; riempire ogni piccolo gesto dell'esperienza di Dio; inserirsi nel territorio testimoniando e promuovendo la cultura della vita e della solidarietà. *(art. 5.2)*

Livelli di appartenenza all'Associazione

Ci sono 4 livelli di appartenenza all'Associazione dal punto di vista associativo. Ciascuno di noi ha frequentato una scuola, un centro giovanile, un oratorio, ha lavorato in una Casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dove ha vissuto momenti indimenticabili, sostenuti, accompagnati e guidati da tante FMA ed educatori che ci hanno trasmesso valori umani e spirituali con il loro servizio amorevole, con uno stile educativo salesiano che parte dal cuore, con la passione gioiosa di chi offre la propria vita per quello che crede.

Passando per una casa salesiana si diventa Exallieva/o per tutta la vita formando parte di questo grande e meraviglioso movimento delle Exalliee e degli Exallievi delle FMA. Automaticamente ricevi il timbro salesiano: Exallieva/a.

Venendo a contatto con le diverse realtà delle Exalliee ed Exallievi del mondo come delegata mondiale, mi sono accorta che ci sono diversi livelli di appartenenza all'Associazione, non diversi gradi di santità, questo è un altro argomento. Faccio riferimento a diversi livelli dal punto di vista associativo e ho individuato 4 livelli che condivido con voi e già condivisi con la Madre Generale ed il suo Consiglio ed il Consiglio Confederale.

Primo livello

Sono tutte le persone che hanno ricevuto un'educazione salesiana attraverso la scuola, l'oratorio, centro giovanile, gruppi giovanili, catechesi o hanno lavorato in una Casa salesiana delle FMA. Passando per una casa salesiana si diventa Exallieva/o, hai il timbro salesiano che nessuno può togliere. In questo livello possiamo affermare che sono milioni e milioni di Exallieve/i sparsi nel mondo.

Secondo livello

A questo livello appartengono le Exalliee ed Exallievi che fanno il possibile di vivere nella società i valori ricevuti in una Casa salesiana, ma non sono associati.

Terzo livello

Fanno parte di questo livello le Exalliee ed Exallievi che conoscono l'esistenza di un'Unione di Exallieve/i e si associano, ma non frequentano tutti i momenti formativi, culturali e sociali che organizza la Federazione o l'Unione.

Quarto livello

Sono le Exalliee ed Exallievi associati che vogliono essere le mani nel mondo le radici nel cuore testimoniando, condividendo e approfondendo con altri associati i valori dell'educazione ricevuta in famiglia, nel lavoro, nella Chiesa e nella società. Si impegnano nel costruire, come Associazione la Civiltà dell'amore iniziando dalla loro famiglia. Credono nell'associazione lavorando in reciprocità con le FMA per la salvezza dei giovani. Per loro essere Exallieva/o non è un solo un “timbro” è un impegno nel sociale, ma non individualmente, bensì come gruppo associativo.

Struttura dell'Associazione

La struttura dell'Associazione è piramidale: Confederazione, Federazione e Unione. Il gruppo base dell'Associazione è l'Unione; l'insieme delle Unioni forma la Federazione; l'insieme delle Federazioni dà origine alla Confederazione mondiale che ha la Sede Centrale a Roma. A ogni livello sono costituiti, con ruoli di animazione e funzioni deliberative ed esecutive, un'Assemblea, un Consiglio composti da laici con la presenza di una FMA come Delegata. A livello centrale operano il Collegio dei Probiviri e il Collegio dei Revisori dei Conti. L'Istituto delle FMA, attra-